

IL PATTO DI LOCARNO

4 MEDIA

Materiali didattici per il docente

SALA C

Edicola

1. Sai individuare i tre giornali svizzeri (uno per ogni regione linguistica) in cui si parla della conferenza di Locarno?
 - Il Cittadino, Giornale Liberale Popolare, stampato a Locarno che ha pure delle edizioni straordinarie. [Libera Stampa riferisce dell'uccisione in quei giorni, da parte dei fascisti, di diversi antifascisti in Toscana e a Firenze. (<https://storiadimenticate.wordpress.com/2012/10/03/3-ottobre-1925-firenze/>). Gli altri giornali, per non turbare la conferenza, passano sotto silenzio l'episodio.]
 - La Gazette de Lausanne (Svizzera francese)
 - Neue Zürcher Zeitung (Svizzera tedesca)
2. La conferenza ebbe grande risonanza anche in altri paesi europei. Osserva la riproduzione di alcuni giornali e stabilisci in quali stati sono pubblicati.
Germania, Francia, Italia, Gran Bretagna, Polonia, Cecoslovacchia.
3. Quali sono alcuni temi che si possono ritrovare nei titoli dei giornali?
 - Distensione, riconciliazione e collaborazione
 - Esclusione dell'Unione sovietica

SALA D

Storia e memoria

4. Storia e memoria sono molto importanti per lo storico, ma nello stesso tempo sono molto diverse tra di loro.
 - a) Quali caratteristiche sono propriamente della storia?

La storia, racconto del passato, instaura da subito una distanza; nella quasi totalità dei casi lo storico non ha vissuto gli avvenimenti che racconta, il legame personale e affettivo deve essere evitato. Al contrario della memoria, la storia non deve dimenticare niente. Come ricordava Marc Bloch, lo storico deve evitare l'anacronismo, cioè leggere il passato con gli occhiali del presente. Ristabilire la profondità della temporalità, saper utilizzare le diverse durate, ecco i compiti tra i più difficili dello storico.

b) Quali caratteristiche sono invece della memoria?

La memoria, come la storia, evoca ciò che è trascorso, ma il suo rapporto con questo passato è affettivo, perché prima di tutto è memoria individuale, ricordo personale. Questa memoria non è tutto il passato che si è vissuto, poiché la selezione e l'oblio ne sono gli elementi costitutivi. La memoria è semplificatrice e manichea, diversa e molteplice per cui va declinata al plurale.

Memoria e storia sono dunque due strade d'accesso al passato, parallele e che s'iscrivono in due logiche diverse. Paul Ricoeur oppone la fedeltà della memoria alla verità della storia. Fedeltà indica appunto il carattere personale e affettivo, verità, quello scientifico e universale.

5. In questa sala troviamo soprattutto tracce della memoria.

a) Collezione di ricordi immaginette e reliquie del Patto di Locarno (*prima e terza vetrina, entrando a sinistra*). Che tipo di oggetti sono messi in mostra?

Oggetti-ricordo, celebrazioni ricorrenze, ecc.

- Biglietti da visita, fotografie, menu del Grand Hotel Palace di Locarno, "Inno alla pace" di A. Ghilardi e altri canti, permesso di libera circolazione sui mezzi di trasporto della città di Locarno.

- Medaglie e lingotti commemorativi: 1925, 1975, 1995, 2000. Poesie inedite di Angelo Casè (1965). Bastone da passeggio con motivi locarnesi e con i ritratti dei partecipanti alla conferenza.

b) Il percorso della pace. Quali sono le tracce sul territorio?

- Palazzo del Pretorio, sede della conferenza.
- Alberghi in cui erano alloggiate le delegazioni.
- Nomi che ricordano l'evento: il parco della pace, la via della pace.
- Giardini Giovan Battista Rusca (commemorazione 1975)
- Sopracenerina: sede del circolo della stampa; Hôtel Du Parc: quartier generale della stampa.

La Zürcher Illustrierte pubblicò all'epoca tutta una serie di fotografie. Tra di esse v'è quella della Madonna del Sasso di notte. Cosa puoi rilevare?

La Madonna del Sasso, posta sopra Locarno, era illuminata e portava una grande scritta che si poteva vedere (PAX)

I luoghi saranno contrassegnati con cartelli. Cfr. sito www.pattodilocarno e <https://www.youtube.com/watch?v=uMn0of-xazk>

c) In quale edificio si svolse la conferenza vera e propria? Descrivi la sala osservando la ricostruzione e la fotografia appesa sulla parete di sinistra. Riconosci qualche personaggio che hai incontrato nella sala B?

- Sala del Palazzo del Pretorio.
- Arredamenti del pretorio: pendolo con firme partecipanti, sedie con nome (es. Briand), calamaio, vaso per fiori.
- Alla parete quadro del pittore locarnese Filippo Franzoni (1857-1911), Riva di Muralto, 1885.
- Figure partecipanti riconoscibili: Benito Mussolini, Giovan Battista Rusca, Austen Chamberlain.



Palazzo del Pretorio. La Via delle Palme è poi stata ribattezzata Via della Pace.



La Madonna del Sasso nei giorni della conferenza.

6. In questa sala vi è pure una vetrina (*seconda a sinistra*) che si riferisce a Giovan Battista Rusca. Chi era e quale ruolo ebbe durante la conferenza?

G.B. Rusca (1881 - 1961). Era sindaco di Locarno e lo fu dal 1920 alla morte, era dunque il "padrone di casa": accolse le varie delegazioni e tenne il saluto ufficiale di apertura della conferenza (cfr. <http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/I6567.php>).